

Una singolare idea per seminare l'amore per la lettura

Vuoi vincere il campionato?

Le librerie indipendenti lanciano la sfida: si cerca "l'iperlettore nazionale"

Francesco Musolino

Ben 184 librerie indipendenti, sparse in tutta Italia, hanno aderito all'Italian Book Challenge ovvero il campionato dei lettori indipendenti italiani. Di cosa si tratta? Un "campionato" di lettura per lettori forti, una sfida tutti contro tutti con ben cinquanta categorie di libri da soddisfare (ad esempio leggere un libro con la copertina blu, una graphic novel, un giallo, una raccolta di racconti, un libro di oltre 600 pagine e uno che puoi finire in un giorno) per diventare l'"iperlettore nazionale". Un'idea semplice, immediata e coinvolgente.

Ma di cosa si tratta? «All'estero impazzano le reading challenge fra lettori – afferma Serena Casini, classe '80, ideatrice dell'IBC e titolare da appena dieci mesi della Libreria Volante a Lecce – così ho pensato di creare un campionato di lettura che valorizzasse il ruolo attivo del libraio indipendente, dando maggiore visibilità alle librerie sul territorio». Un gioco creato e gestito dai librai in prima persona. Ma la vittoria è una strada in salita: «Ogni lettore riceverà dal suo libraio di riferimento una scheda con 50 categorie di lettura e per ciascun libro dovrà scrivere un breve commento. Noi li leggeremo tutti e premieremo i più originali». Il 3 dicembre verranno restituite le schede e i primi 26 classificati a livello nazionale saranno premiati. «L'iperlettore riceverà 30 libri in regalo, 20 dei suoi commenti diventeranno fascette esposte nelle librerie aderenti all'IBC e sarà giurato del Sinbad, il

premio internazionale degli editori indipendenti».

Ampia l'adesione in Sicilia – con 15 librerie – mentre la Calabria è rappresentata unicamente da "Parole di Carta" a Chiaravalle Centrale, in provincia di Catanzaro. La titolare, Maria Rosaria Parafati (classe '85, catanese) si è trasferita in Calabria per amore, aprendo la sua libreria nel dicembre 2013. «È una grande sfida – afferma la Parafati –

"categorie" di libri da completare e su cui scrivere una scheda

questo paese va spopolandosi. Oggi conta circa 4000 anime e non c'è nemmeno una biblioteca. All'inizio l'IBC mi sembrava un gioco ma giorno dopo giorno si sono avvicinati alla libreria molti ragazzini, apprezzando l'idea della sfida e così ho conquistato tanti giovani lettori, decisi a vincere».

Che sia necessario unire le forze è acclarato dai recenti dati Istat, secondo cui è appena il 42% degli italiani (circa 24 milioni) ad aver letto almeno un libro in dodici mesi per motivi non strettamente scolastici o professionali. Legge il 48,6 per cento delle donne contro il 35 degli uomini, mentre la fascia d'età che legge di più è quella tra gli 11 e i 19 anni.

A Messina la libreria Colapesce ha aderito al volo all'IBC, richiamando alla memoria l'esperienza di "Leggiù", il furgoncino libreria-itinerante guidato da Filippo Nicosia in lungo e in largo per la Sicilia. E non solo. «Serena è stata una delle anime del progetto di Pianissimo, libri sulla strada – afferma Filippo – e l'idea di partecipare ad una rete di librerie indipendenti italiane mi ha conquistato immediatamente. Considero l'IBC un divertimento felice e l'iniziativa pare stia funzionando. A mio avviso il punto di forza è l'idea di forzare il lettore a leggere nuovi generi letterari. In fondo l'aspetto più bello della lettura è proprio questo: aprire un nuovo libro senza sapere cosa ci aspetta».

Più complessa la valutazione di Daniela Bonanzinga, prima allieva della scuola per librai Umberto ed Elisabetta Mauri e titolare della storica libreria messinese in attività dal 1969. «Alla luce della crisi imponente e innegabile del mercato editoriale dovremmo puntare la nostra attenzione sui lettori deboli e occasionali, cercando di allargare il più possibile il bacino di utenza delle librerie sul territorio con iniziati-

ve inclusive, non esclusive e rivolte ai lettori forti. I librai potrebbero cambiare le regole del mercato, ma il libro è sempre stato un prodotto di nicchia e risalire la china sarà dura per tutti. Ma fare fronte comune fra librai indipendenti – prosegue la Bonanzinga – è importante e l'IBC ha posto basi concrete. Da qui possono nascere occasioni di confronto e collaborazione per un futuro più roseo». Si spera. ◀



"La sovrana lettrice" Una delle poetiche illustrazioni di Alessandro Sanna per "Lettori"

